

13 novembre 2009

Incidenti stradali

Anno 2008

Trend temporale

Ogni giorno in Italia si verificano in media 598 **incidenti stradali**¹, che provocano la morte di 13 persone e il ferimento di altre 849. Nel complesso, nell'anno 2008 gli incidenti stradali rilevati sono stati 218.963. Essi hanno causato il **decesso di 4.731 persone**, mentre altre **310.739 hanno subito lesioni** di diversa gravità (Prospetto 1). Rispetto al 2007, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti (-5,2%) e dei feriti (-4,6%) e un calo più consistente del numero dei morti (-7,8%).

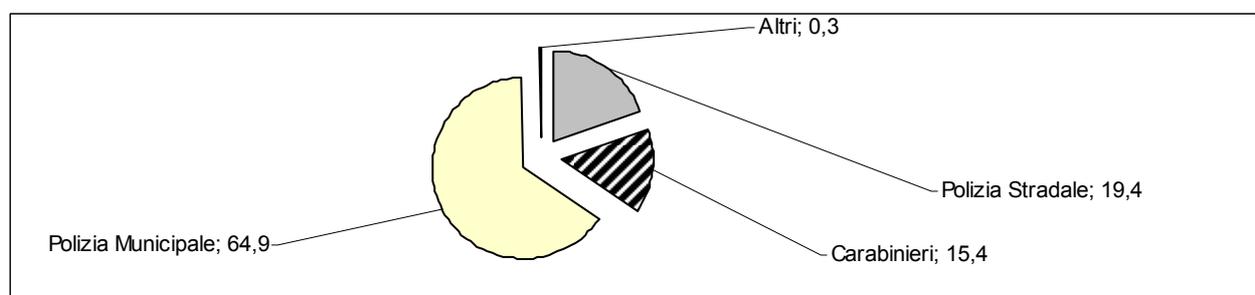
Prospetto 1 - Incidenti stradali, morti e feriti – Anni 2007-2008 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2007/2008
	2007	2008	
Incidenti	230.871	218.963	-5,2
Morti	5.131	4.731	-7,8
Feriti	325.850	310.739	-4,6

La diminuzione dell'incidentalità è comune agli incidenti verbalizzati da tutte le forze dell'ordine deputate alla rilevazione; tuttavia, in percentuale, è meno consistente per gli incidenti rilevati dalla Polizia municipale (-3,5%) rispetto a quelli rilevati dalla Polizia stradale (-8,1%) e dai Carabinieri (-8,1%). Gli incidenti verbalizzati dalle altre forze dell'ordine (Pubblica sicurezza, Polizia provinciale, altri) registrano un calo pari allo 0,7%.

La verbalizzazione degli incidenti stradali assume il valore massimo per gli incidenti rilevati dalla Polizia municipale, che opera fondamentalmente all'interno delle città; tale valore rappresenta il 64,9% del totale degli incidenti, mentre le verbalizzazioni rilevate dalla Polizia stradale e dai Carabinieri rappresentano, rispettivamente, il 19,4% e il 15,4% degli incidenti.

Grafico 1 – Incidenti stradali per organo di rilevazione – Anno 2008 (composizione percentuale)



¹ L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti e/o feriti)".

In Italia, tra il 2000 e il 2008, gli incidenti sono passati da 256.546 a 218.963, i morti da 7.061 a 4.731, i feriti da 360.013 a 310.739. Si è pertanto registrato un calo del 14,6% per quanto riguarda il numero di incidenti, del 13,7% per i feriti e del 33,0% per il numero di morti in incidente. Va sottolineato che, nello stesso arco temporale, il parco veicolare è cresciuto del 17,7% mentre rispetto al 2007 si riscontra un lievissimo aumento del parco veicolare (+1,7%).

Nello stesso periodo si è registrata anche una costante riduzione della gravità degli incidenti, evidenziata dall'**indice di mortalità** (numero di morti ogni 100 incidenti), che si attesta al 2,2% nel 2008 contro il 2,8% del 2000, e dall'**indice di gravità**, che passa da 1,9 a 1,5 decessi ogni 100 infortunati (Prospetto 2 e Grafico 2).

Prospetto 2 - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 2000-2008 (valori assoluti)

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)
2000	256.546	7.061	360.013	2,8	1,9
2001	263.100	7.096	373.286	2,7	1,9
2002	265.402	6.980	378.492	2,6	1,8
2003	252.271	6.563	356.475	2,6	1,8
2004	243.490	6.122	343.179	2,5	1,8
2005	240.011	5.818	334.858	2,4	1,7
2006	238.124	5.669	332.955	2,4	1,7
2007	230.871	5.131	325.850	2,2	1,6
2008	218.963	4.731	310.739	2,2	1,5

(b) L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

(c) L'indice di gravità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero totale dei morti e dei feriti, moltiplicato 100.

Grafico 2 - Indice di mortalità e indice di gravità - Anni 2000-2008

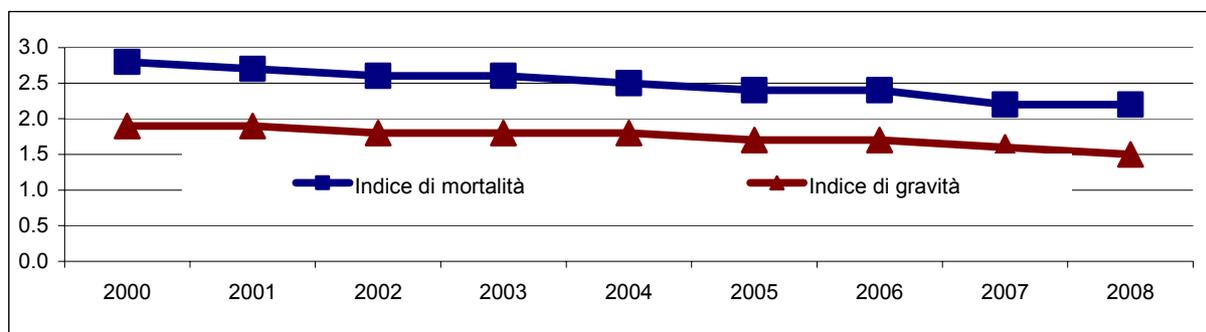


Grafico 3 - Incidenti stradali - dati mensili - Anni 2007-2008 (valori assoluti)

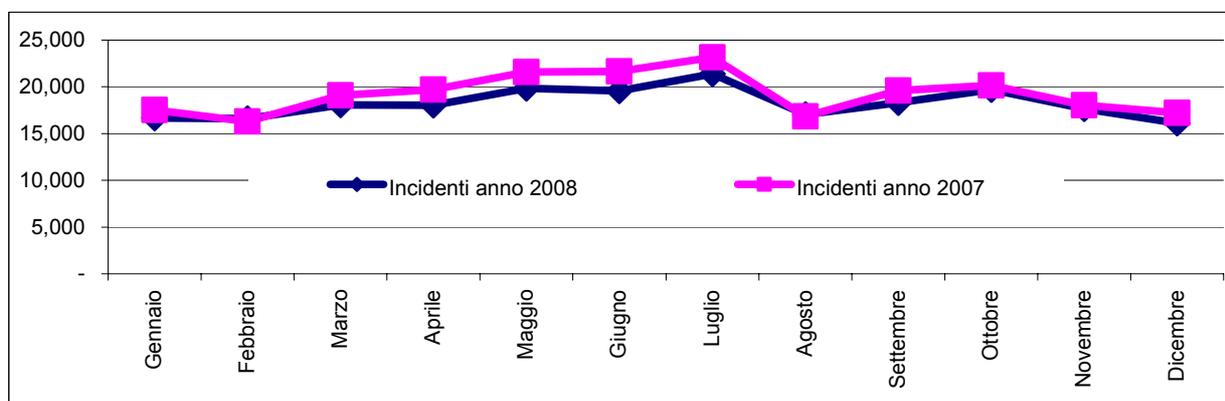


Grafico 4 - Morti in incidenti stradali – dati mensili - Anni 2007-2008 (valori assoluti)

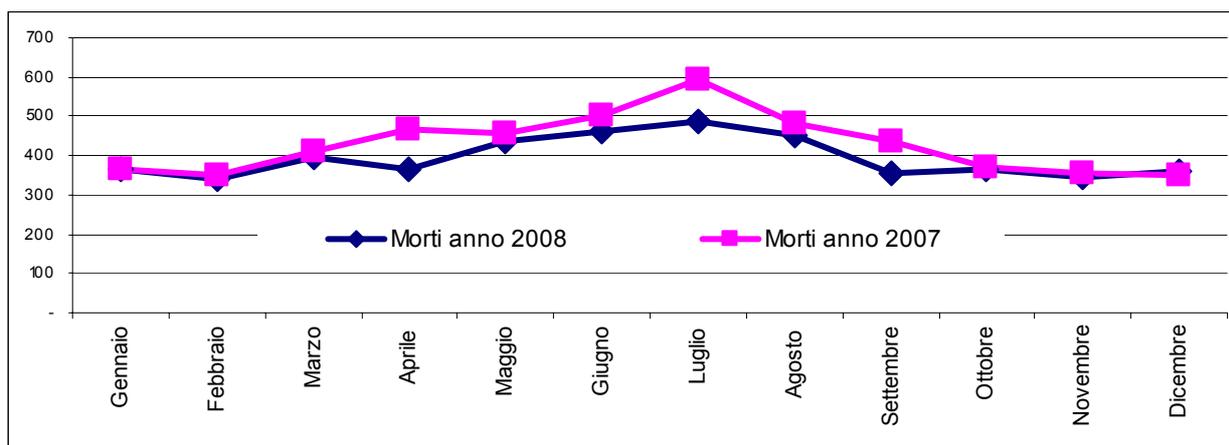
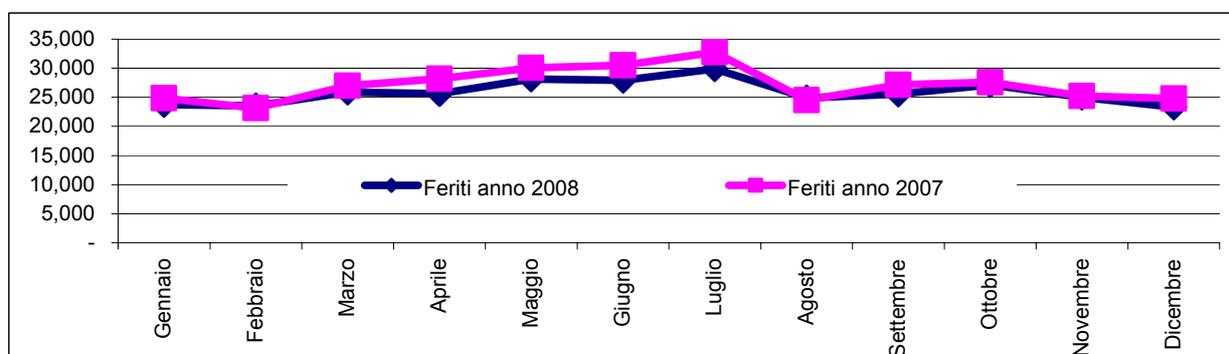


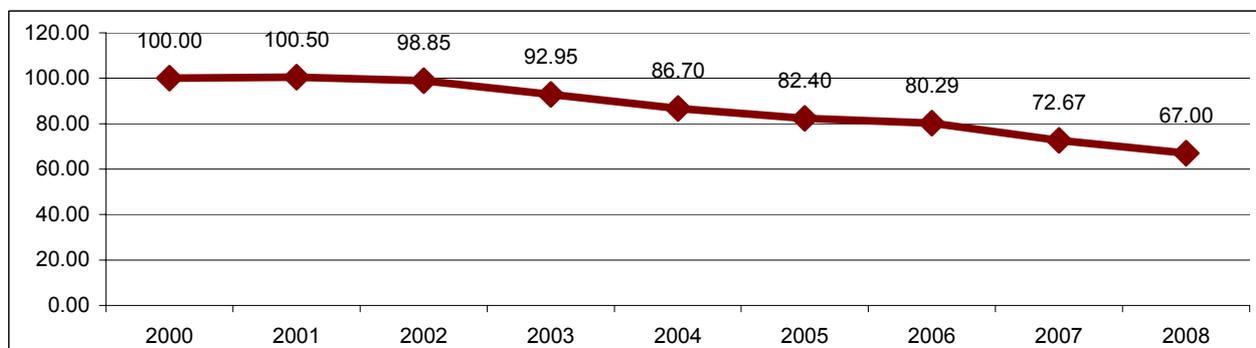
Grafico 5 – Feriti in incidenti stradali – dati mensili - Anni 2007-2008 (valori assoluti)



L'obiettivo 2010

Nell'Unione Europea, si sono registrati nel 2008 circa 38.859 morti per incidente stradale, l'8,5% in meno rispetto all'anno precedente. Con riferimento all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 13 settembre 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, l'Italia ha raggiunto quota -33,0%, mentre la diminuzione media della mortalità nel 2008 nei Paesi dell'UE, rispetto al 2000, è pari al 31,2% (Prospetto 3).

Grafico 6 - Morti in incidenti stradali in Italia – Anni 2000-2008 (Base 2000=100)



Prospetto 3 - Morti in incidenti stradali nei Paesi membri dell'U.E. – Anni 2000, 2007 e 2008
(valori assoluti e variazioni percentuali)

PAESI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2000	2007	2008	2008/2000	2008/2007
Austria	976	691	679	-30,4	-1,7
Belgio	1.470	1.067	922 (a)	-37,3	-13,6
Bulgaria	1.012	1.006	1.061	4,8	5,5
Cipro	111	89	82	-26,1	-7,9
Danimarca	498	406	406	-18,5	0,0
Estonia	204	196	132	-35,3	-32,7
Finlandia	396	380	344	-13,1	-9,5
Francia	8.079	4.620	4.275	-47,1	-7,5
Germania	7.503	4.949	4.477	-40,3	-9,5
Grecia	2.037	1.580	1.559	-23,5	-1,3
Irlanda	418	338	279	-33,3	-17,5
Italia	7.061	5.131	4.731	-33,0	-7,8
Lettonia	635	419	316	-50,2	-24,6
Lituania	641	739	498	-22,3	-32,6
Lussemburgo	76	43	35	-53,9	-18,6
Malta	15	12	15	0,0	25,0
Paesi Bassi	1.082	709	677	-37,4	-4,5
Polonia	6.294	5.583	5.437	-13,6	-2,6
Portogallo	1.877	974	885	-52,9	-9,1
Regno Unito	3.580	3.059	2.645	-26,1	-13,5
Repubblica Ceca	1.486	1.222	1.076	-27,6	-11,9
Romania	2.499	2.800	3.061	22,5	9,3
Slovacchia	628	627	558 (a)	-11,1	-11,0
Slovenia	313	293	214	-31,6	-27,0
Spagna	5.777	3.823	3.102	-46,3	-18,9
Svezia	591	471	397	-32,8	-15,7
Ungheria	1.200	1.232	996	-17,0	-19,2
Totale	56.459	42.459	38.859	-31,2	-8,5

(a) Fonte: Community Road Accident Data Base (CARE), Commissione Europea, Direzione Generale Energia e Trasporti

I Paesi che hanno già raggiunto l'obiettivo sono il Portogallo, il Lussemburgo e la Lettonia. I più vicini al raggiungimento dell'obiettivo sono Francia, Spagna e Germania. Fra i Paesi che presentano una riduzione della mortalità compresa tra il 30% e il 40% si ritrovano, oltre all'Italia, l'Austria, il Belgio, l'Estonia, l'Irlanda, i Paesi Bassi, la Slovenia e la Svezia. In Bulgaria e in Romania la variazione della mortalità è in aumento, in netta controtendenza rispetto a tutti gli altri Paesi.

Dove avvengono gli incidenti

Nel 2008 sulle **strade urbane** si sono verificati 168.088 incidenti (76,8% del totale) che hanno causato 228.325 feriti (pari al 73,5% sul totale) e 2.076 morti (pari al 43,9%). Sulle **autostrade** si sono verificati 12.372 incidenti (pari al 5,7% del totale) con 20.631 feriti (6,6% del totale) e 452 decessi (9,6%) (Prospetto 4).

Rispetto all'anno 2007, come già evidenziato, si osserva mediamente una riduzione dell'incidentalità su tutti gli ambiti stradali (-5,2%), mentre sulla rete autostradale la diminuzione degli incidenti è più marcata (-9,3%), anche a seguito dell'implementazione del sistema "Tutor" di controllo elettronico sulla velocità media già introdotto nel 2006 e diffuso su un numero crescente di tratte.

Prospetto 4 - Incidentalità secondo l'ambito stradale – Anno 2008

AMBITI STRADALI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Strade urbane	168.088	2.076	228.325	1,2	135,8
Autostrade	12.372	452	20.631	3,7	166,8
Altre strade	38.503	2.203	61.783	5,7	160,5
Totale	218.963	4.731	310.739	2,2	141,9

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100

(b) Rapporto tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

Sulle strade urbane, gli incidenti diminuiscono del 5,0% rispetto all'anno precedente. Sulle altre strade extraurbane, invece, si registra una riduzione dell'incidentalità nella misura del 4,6%.

Nel 2008, analogamente a quanto osservato per il numero di incidenti stradali, le diminuzioni più marcate relative alla mortalità e alla lesività si registrano sulla rete autostradale (-14,1% e -10,8%). Seguono le strade urbane, con una riduzione del numero di morti e di feriti pari all'8,5% e al 4,4%, mentre il calo risulta più contenuto sulle altre strade extraurbane (-5,7% per il numero di morti e -3,5% per quello dei feriti).

L'indice di mortalità mostra che gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extra urbane (escluse le autostrade), dove si registrano 5,7 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi, con 1,2 morti ogni 100 incidenti. Sulle autostrade l'indice di mortalità è pari a 3,7, ossia inferiore di circa un terzo rispetto a quello relativo alle altre strade extraurbane (Prospetto 4).

Prospetto 5 - Incidentalità sulla rete extra urbana, escluse le autostrade, secondo il tipo di strada – Anno 2008

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Indice di mortalità (a)
Una carreggiata a senso unico	1.917	46	2,4
Una carreggiata a doppio senso	26.889	1.773	6,6
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	3.522	151	4,3
Totale	32.328	1.970	6,1

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100

Con riferimento alla rete extra urbana non autostradale si evidenziano i diversi livelli di mortalità secondo il tipo di strada: il valore massimo si colloca in corrispondenza degli incidenti avvenuti su strade ad una carreggiata a doppio senso, con 6,6 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 5).

Mesi, giorni della settimana e ore del giorno più a rischio

Nel 2008 il maggior **numero di incidenti** si è verificato a luglio (21.369 in valore assoluto), che è anche il mese con la media giornaliera più alta (689). All'opposto, a dicembre si registra il numero più basso di incidenti in valore assoluto (16.105) con la più bassa media giornaliera (520). Anche per quanto riguarda il numero di morti luglio è il mese in cui il valore risulta massimo: 487 in termini assoluti e 16 in media giornaliera. Il valore più basso si colloca, invece, in corrispondenza del mese di febbraio, in cui si registrano 341 morti per incidente stradale, mentre novembre presenta la media giornaliera più contenuta (11).

L'indice di mortalità, analogamente a quanto registrato per l'anno 2007, risulta più elevato in corrispondenza del mese di agosto (2,7 morti ogni 100 incidenti), probabilmente a causa del maggior tasso di utilizzo dei veicoli in occasione degli esodi estivi e della maggiore circolazione sulle autostrade.

Prospetto 6 - Incidenti stradali e morti – dati mensili – Anno 2008 (valori assoluti e media giornaliera)

MESI	Incidenti		Morti	
	Valori assoluti	Media giornaliera	Valori assoluti	Media giornaliera
Gennaio	16.669	538	365	12
Febbraio	16.596	572	341	12
Marzo	18.053	582	398	13
Aprile	18.019	601	365	12
Maggio	19.857	641	437	14
Giugno	19.579	653	463	15
Luglio	21.369	689	487	16
Agosto	17.039	550	452	15
Settembre	18.313	610	355	12
Ottobre	19.711	636	365	12
Novembre	17.653	588	344	11
Dicembre	16.105	520	359	12
Anno	218.963	598	4.731	13

Prospetto 7 - Incidenti stradali e morti per tipologia di strada e mese – dati mensili - Anno 2008 (valori assoluti)

MESI	Strade urbane		Strade extraurbane	
	Incidenti	Morti	Incidenti	Morti
Gennaio	12.821	179	3.848	186
Febbraio	12.876	163	3.720	178
Marzo	13.814	191	4.239	207
Aprile	13.909	142	4.110	223
Maggio	15.261	199	4.596	238
Giugno	14.860	181	4.719	282
Luglio	16.176	189	5.193	298
Agosto	12.423	189	4.616	263
Settembre	14.330	168	3.983	187
Ottobre	15.599	165	4.112	200
Novembre	13.736	132	3.917	212
Dicembre	12.283	178	3.822	181
Anno	168.088	2.076	50.875	2.655

In modo analogo, osservando i dati dell'incidentalità per tipologia di strada si può rilevare che sulle **strade urbane** la frequenza più elevata degli incidenti si registra nel mese di luglio (16.176) e quella più bassa nel mese di dicembre (12.283). Il maggior numero di morti si registra nel mese di maggio (199), mentre l'indice di mortalità registra il valore più elevato nel mese di agosto (1,5 morti ogni 100 incidenti). Sulle **strade extraurbane** il maggior numero di incidenti e di morti si registra ancora nel mese di luglio. Per quanto riguarda l'indice di mortalità, invece, il valore più elevato si colloca in corrispondenza del mese di giugno (6,0 morti ogni 100 incidenti).

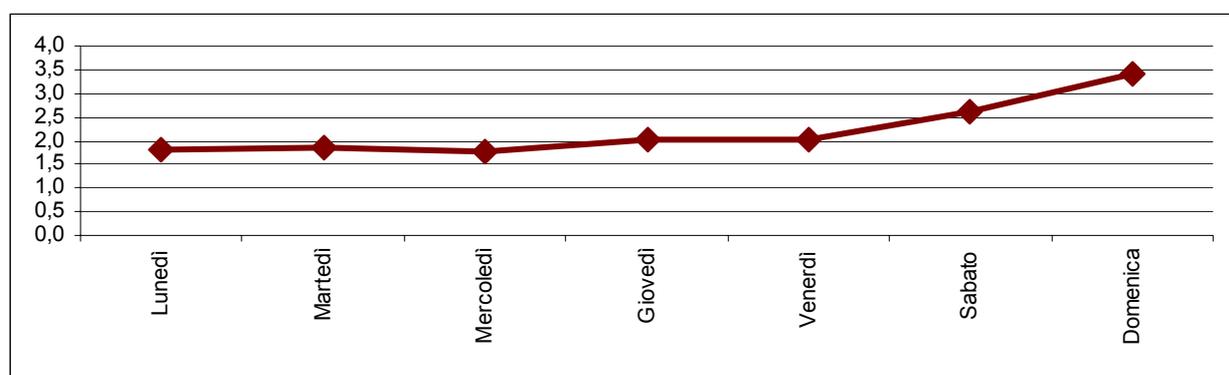
Il venerdì si conferma il giorno in cui si concentra il maggior numero di incidenti e di feriti, pari rispettivamente a 33.914 (15,5% del totale) e 47.037 (15,1% del totale). La frequenza più elevata di morti si osserva il sabato (814 decessi, pari al 17,2%).

Prospetto 8 - Incidenti, morti e feriti per giorno della settimana – Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali)

GIORNI DELLA SETTIMANA	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Lunedì	31.629	569	43.867	14,4	12,0	14,1
Martedì	33.468	625	45.241	15,3	13,2	14,6
Mercoledì	33.141	586	44.758	15,1	12,4	14,4
Giovedì	32.374	651	44.169	14,8	13,8	14,2
Venerdì	33.914	683	47.037	15,5	14,4	15,1
Sabato	31.030	814	46.377	14,2	17,2	14,9
Domenica	23.407	803	39.290	10,7	17,0	12,6
Totale	218.963	4.731	310.739	100,0	100,0	100,0

L'indice di mortalità per giorno della settimana presenta il valore massimo (3,4 morti ogni 100 incidenti) la **domenica** mentre scende all'1,8% il lunedì e il mercoledì. Complessivamente **nel week-end** (ossia, tra sabato e domenica) si concentra un quarto degli incidenti e oltre un terzo dei decessi. L'indice di mortalità nel fine settimana risulta pari al 3,0% (3 morti ogni 100 incidenti) (Grafico 7).

Grafico 7 - Indice di mortalità per giorno della settimana – Anno 2008

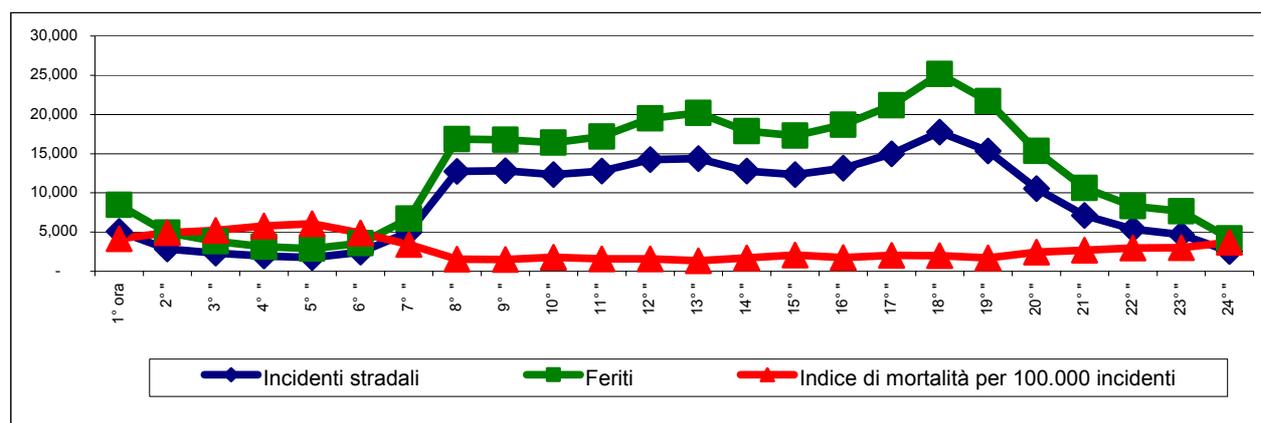


(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

Analizzando la distribuzione degli incidenti durante l'arco della giornata (Grafico 8 e Prospetto 9), si confermano gli andamenti già noti: un primo picco si riscontra **tra le ore 8 e le ore 9 del mattino**, probabilmente a causa degli spostamenti casa-ufficio e casa-scuola; un secondo picco si osserva **tra le ore 12 e le 13** in corrispondenza dell'uscita dalle scuole e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti, ecc.) che usufruiscono dell'orario spezzato. La punta massima di incidentalità si registra infine intorno alle **ore 18**, quando si cumulano gli effetti dell'incremento della circolazione dovuto agli spostamenti dal luogo del lavoro verso l'abitazione, con l'aggiunta di fattori psico-sociali quali lo stress da lavoro e la difficoltà di percezione visiva dovuta alla riduzione della luce naturale non ancora sostituita da quella artificiale.

E' da sottolineare che l'indice di mortalità si mantiene superiore alla media nell'arco di tempo che va **dalle 21 alle 7 del mattino** raggiungendo il valore massimo intorno alle ore 5 (6,0 decessi ogni 100 incidenti). Tra le 21 e le 7 del mattino, l'indice di mortalità è mediamente pari a 4,2 morti ogni 100 incidenti, a fronte di un valore medio sulle 24 ore di 2,2 morti per 100 incidenti.

Grafico 8 - Incidenti stradali e indice di mortalità per 100 mila incidenti, per ora del giorno – Anno 2008



Prospetto 9 - Incidenti, morti, feriti per ora del giorno e indice di mortalità – Anno 2008

ORE DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
1	5.097	212	8.475	4,2
2	2.850	140	4.908	4,9
3	2.311	120	3.811	5,2
4	1.956	113	3.139	5,8
5	1.769	107	2.892	6,0
6	2.427	119	3.570	4,9
7	5.023	171	6.731	3,4
8	12.752	196	16.840	1,5
9	12.836	195	16.770	1,5
10	12.340	223	16.387	1,8
11	12.778	204	17.167	1,6
12	14.242	228	19.488	1,6
13	14.379	193	20.183	1,3
14	12.777	219	17.861	1,7
15	12.329	256	17.310	2,1
16	13.143	232	18.665	1,8
17	14.989	308	21.179	2,1
18	17.731	354	25.137	2,0
19	15.326	264	21.705	1,7
20	10.542	259	15.353	2,5
21	7.123	191	10.630	2,7
22	5.367	159	8.296	3,0
23	4.663	140	7.639	3,0
24	2.543	94	4.191	3,7
Ora imprecisata	1.670	34	2.412	2,0
Totale	218.963	4.731	310.739	2,2

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

La notte: meno incidenti, ma più pericolosi

Nel 2008, nella fascia oraria compresa **tra le 22 e le 6** si sono verificati 28.983 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 1.204 persone (pari al 25,4%% del totale dei morti) e il ferimento di altre 46.921 (Prospetto 10).

Prospetto 10 - Incidenti, morti, feriti per giorno della settimana e tipologia di strada durante la notte (a) – Anno 2008
(valori assoluti)

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade urbane			Strade extraurbane			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	4.065	98	6.437	1.613	138	2.707	5.678	236	9.144
Sabato notte	4.902	117	8.603	2.185	190	4.408	7.087	307	13.011
Totale venerdì e sabato notte	8.967	215	15.040	3.798	328	7.115	12.765	543	22.155
Domenica notte	2.332	69	3.668	1.097	84	1.871	3.429	153	5.539
Lunedì notte	2.010	46	3.038	839	76	1.327	2.849	122	4.365
Martedì notte	2.112	54	3.115	853	61	1.279	2.965	115	4.394
Mercoledì notte	2.328	56	3.363	978	61	1.466	3.306	117	4.829
Giovedì notte	2.589	60	3.957	1.080	94	1.682	3.669	154	5.639
Totale altre notti	11.371	285	17.141	4.847	376	7.625	16.218	661	24.766
Totale notte nel complesso	20.338	500	32.181	8.645	704	14.740	28.983	1.204	46.921

(a) Dalle ore 22 alle ore 6.

Gli incidenti del **venerdì e sabato notte** sono pari al 44,0% del totale degli incidenti notturni; analogamente, i morti e i feriti del venerdì e sabato notte rappresentano, rispettivamente, il 45,1% e il 47,2%. Gli incidenti notturni rilevati negli altri giorni della settimana (fatta eccezione quindi per il venerdì e il sabato notte) costituiscono complessivamente il 56,0% di tutti gli incidenti avvenuti di notte.

L'**indice di mortalità** degli incidenti notturni è pari mediamente a 4,2 decessi ogni 100 incidenti; esso presenta il valore massimo in corrispondenza della domenica notte (4,5 decessi ogni 100 incidenti), mentre è inferiore al 4% tra il martedì e il mercoledì notte (Prospetto 11).

Prospetto 11 - Indice di mortalità per giorno della settimana e fascia oraria notturna (a) – Anno 2008

GIORNI DELLA SETTIMANA	Indice di mortalità
Venerdì notte	4,2
Sabato notte	4,3
Totale venerdì e sabato notte	4,3
Domenica notte	4,5
Lunedì notte	4,3
Martedì notte	3,9
Mercoledì notte	3,5
Giovedì notte	4,2
Totale altre notti	4,1
Totale notte nel complesso	4,2

(a) Dalle ore 22 alle ore 6.

Come avvengono gli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (76,0%), mentre il restante 24,0% dei casi vede coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo **scontro frontale-laterale**, 77.735 casi, con 1.213 morti e 113.432 feriti, seguita dal **tamponamento**, che registra 40.047 casi con 499 morti e 65.534 persone ferite.

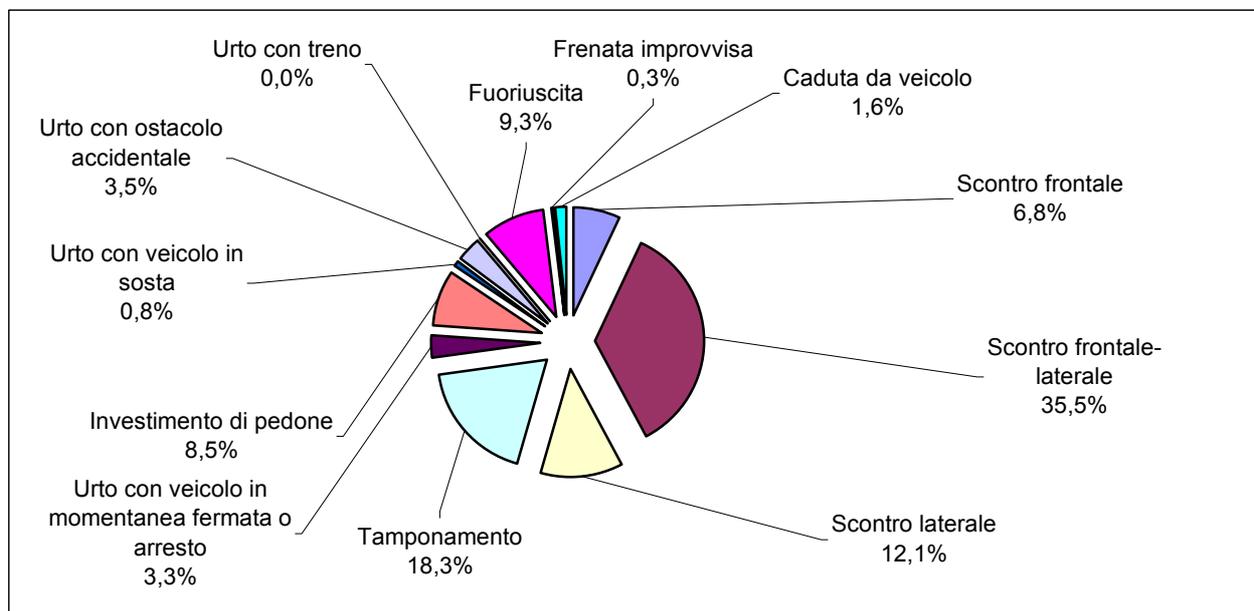
Tra gli incidenti a veicoli isolati **la fuoriuscita o sbandamento del veicolo** rappresenta il caso più diffuso, con 20.378 incidenti, con 881 morti e 25.509 feriti. **L'investimento di pedone** rappresenta l'8,5% degli incidenti, con 18.557 casi, in cui hanno perso la vita 598 persone e 20.991 sono rimaste ferite (Prospetto 12).

Prospetto 12 - Incidenti e persone infortunate secondo la natura – Anno 2008

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	14.934	768	24.654	6,8	16,2	7,9	5,1
Scontro frontale-laterale	77.735	1.213	113.432	35,5	25,6	36,5	1,6
Scontro laterale	26.551	248	34.703	12,1	5,2	11,2	0,9
Tamponamento	40.047	499	65.534	18,3	10,5	21,1	1,2
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	7.219	110	9.958	3,3	2,3	3,2	1,5
Totale incidenti tra veicoli	166.486	2.838	248.281	76,0	60,0	79,9	1,7
Investimento di pedone	18.557	598	20.991	8,5	12,6	6,8	3,2
Urto con veicolo in sosta	1.833	40	2.078	0,8	0,8	0,7	2,2
Urto con ostacolo accidentale	7.621	321	9.472	3,5	6,8	3,0	4,2
Urto con treno	5	1	6	0,0	0,0	0,0	20,0
Fuoriuscita	20.378	881	25.509	9,3	18,6	8,2	4,3
Frenata improvvisa	620	1	721	0,3	0,0	0,2	0,2
Caduta da veicolo	3.463	51	3.681	1,6	1,1	1,2	1,5
Totale incidenti a veicoli isolati	52.477	1.893	62.458	24,0	40,0	20,1	3,6
Totale	218.963	4.731	310.739	100,0	100,0	100,0	2,2

L'indice di mortalità, calcolato secondo la diversa natura di incidente, mostra come lo scontro frontale sia la tipologia più pericolosa (5,1 decessi ogni 100 incidenti), seguita dalla fuoriuscita di strada (4,3 decessi ogni 100 incidenti), dall'urto con ostacolo accidentale (4,2 decessi ogni 100 incidenti) e dall'investimento di pedone (3,2 decessi ogni 100 incidenti).

Grafico 9 – Incidenti stradali secondo la natura – Anno 2008 (composizioni percentuali)



Perché avvengono gli incidenti

L'analisi delle circostanze accertate o presunte di incidente non mette in luce differenze notevoli rispetto all'anno precedente. Nell'ambito dei **comportamenti errati di guida**, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (fatta eccezione per le cause di natura imprecisata) e costituiscono da sole il 44% dei casi.

Lo stato psico-fisico alterato del conducente, pur non rappresentando una percentuale elevata del totale dei casi (3,1%), va segnalato per la gravità degli eventi. Le cause principali che rientrano in tale categoria sono: l'ebbrezza da alcool (5.920 casi, pari al 68,1% della categoria), il malore, l'ingestione di sostanze stupefacenti o psicotrope ed il sonno che, con 2.534 casi, pesano per il 29,1%. Soltanto in 1.076 casi, che incidono per lo 0,4% sul totale, sono stati difetti o avarie del veicolo ad aver causato gli incidenti (Prospetto 13). Il comportamento scorretto del pedone si rileva in 9.547 casi e pesa per il 3,4% sul totale delle cause di incidente.

Prospetto 13 - Cause accertate o presunte di incidente stradale – Anno 2008 (valori assoluti e composizione percentuale) (a)

DESCRIZIONE CAUSE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	47.791	17,15
<i>di cui</i>		
- procedeva senza rispettare lo stop	15.736	5,65
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	13.728	4,93
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	15.596	5,60
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	2.731	0,98
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	43.374	15,57
Procedeva con velocità troppo elevata	31.308	11,24
<i>di cui</i>		
- procedeva con eccesso di velocità	29.746	10,68
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	1.562	0,56
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	26.325	9,45
Manovrava irregolarmente	19.092	6,85
Svoltava irregolarmente	8.296	2,98
Procedeva contromano	6.342	2,28
Sorpassava irregolarmente	5.779	2,07
Ostacolo accidentale	7.142	2,56
Veicolo fermo evitato	4.109	1,47
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	5.823	2,09
Buche, ecc. evitato	1.619	0,58
Circostanza imprecisata	39.256	14,09
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	2.562	0,92
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	10.401	3,73
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente nella circolazione	259.219	93,05
Anormale per ebbrezza da alcool	5.920	2,12
Anormale per improvviso malore	882	0,32
Anormale per ingestione di sostanze stupefacenti o psicotrope	958	0,34
Anormale per sonno	694	0,25
Anormale per condizioni morbose in atto	78	0,03
Abbagliato	117	0,04
Altre cause relative allo stato psico-fisico del conducente	48	0,02
Cause imputabili allo stato psico-fisico del conducente	8.697	3,12
Rottura o insufficienza dei freni	254	0,09
Scoppio o eccessiva usura di pneumatici	444	0,16
Rottura o guasto dello sterzo	135	0,05
Manca o insufficienza dei fari o delle luci di posizione	72	0,03
Altre cause relative al veicolo	119	0,04
Distacco di ruota	52	0,02
Cause imputabili a difetti o avarie del veicolo	1.076	0,39
Comportamento scorretto del pedone	9.547	3,43
Pedone anormale per ebbrezza da alcool	38	0,01
Altre cause relative allo stato psico-fisico del pedone	15	0,01
Cause imputabili al pedone	9.600	3,45
Totale	278.592	100,00

(a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

Con riferimento all'ambito stradale, la prima causa di incidente sulle **strade urbane** è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (un quinto dei casi), mentre sulle **strade extraurbane** è la guida distratta (pari al 18,1%), seguita dalla guida con velocità troppo elevata (pari al 17,9%) (Prospetto 14).

Prospetto 14 - Cause accertate o presunte di incidente stradale secondo l'ambito stradale – Anno 2008

(valori assoluti e composizione percentuale) (a)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	42.179	19,96	5.612	8,34
<i>di cui</i>				
- procedeva senza rispettare lo stop	13.635	6,45	2.101	3,12
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	12.193	5,77	1.535	2,28
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	13.795	6,53	1.801	2,68
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	2.556	1,21	175	0,26
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	31.167	14,75	12.207	18,14
Procedeva con velocità troppo elevata	19.286	9,13	12.022	17,87
<i>di cui</i>				
- Procedeva con eccesso di velocità	18.288	8,65	11.458	17,03
- Procedeva senza rispettare i limiti di velocità	998	0,47	564	0,84
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	19.141	9,06	7.184	10,68
Manovrava irregolarmente	15.580	7,37	3.512	5,22
Svoltava irregolarmente	7.226	3,42	1.070	1,59
Procedeva contromano	4.452	2,11	1.890	2,81
Sorpassava irregolarmente	4.313	2,04	1.466	2,18
Ostacolo accidentale	4.150	1,96	2.992	4,45
Veicolo fermo evitato	2.430	1,15	1.679	2,50
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	5.748	2,72	75	0,11
Buche, ecc. evitato	810	0,38	809	1,20
Circostanza imprecisata	30.332	14,35	8.924	13,26
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	2.252	1,07	310	0,46
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	7.938	3,76	2.463	3,66
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente	197.004	93,23	62.215	92,46
Anormale per ebbrezza da alcool	3.833	1,81	2.087	3,10
Anormale per improvviso malore	547	0,26	335	0,50
Anormale per ingestione di sostanze stupefacenti o psicotrope	563	0,27	395	0,59
Anormale per sonno	196	0,09	498	0,74
Anormale per condizioni morbose in atto	47	0,02	31	0,05
Abbagliato	86	0,04	31	0,05
Altre cause relative allo stato psico-fisico del conducente	41	0,02	7	0,01
Cause imputabili allo stato psico-fisico del conducente	5.313	2,51	3.384	5,03
Rottura o insufficienza dei freni	176	0,08	78	0,12
Scoppio o eccessiva usura di pneumatici	134	0,06	310	0,46
Rottura o guasto dello sterzo	70	0,03	65	0,10
Mancanza o insufficienza dei fari o delle luci di posizione	49	0,02	23	0,03
Altre cause relative al veicolo	85	0,04	34	0,05
Distacco di ruota	27	0,01	25	0,04
Cause imputabili a difetti o avarie del veicolo	541	0,26	535	0,80
Comportamento scorretto del pedone	8.398	3,97	1.149	1,71
Pedone anormale per ebbrezza da alcool	37	0,02	1	0,00
Altre cause relative allo stato psico-fisico del pedone	13	0,01	2	0,00
Cause imputabili al pedone	8.448	4,00	1.152	1,71
Totale	211.306	100,00	67.286	100,00

(a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

Chi viene coinvolto: conducenti, passeggeri e pedoni

Il 69,8% dei morti e il 69,2% dei feriti a seguito di incidente stradale è costituito dai **conducenti** dei veicoli coinvolti, i **passeggeri** trasportati rappresentano il 16,5% dei morti e il 24,1% dei feriti mentre i **pedoni**, che costituiscono un'utenza debole della strada, risultano essere il 6,6% dei feriti e ben il 13,7% dei morti. Le differenze tra i livelli di rischio per le diverse categorie di utenti emergono più chiaramente dal rapporto tra numero di morti e di feriti: nel 2008 l'indice di gravità, che mediamente risulta pari a 1,6, si riduce a 1,1 per i passeggeri e a 1,6 per i conducenti, ma sale a 3,0 per i pedoni (Prospetto 15).

Tra i **conducenti morti** a seguito di incidente stradale i più colpiti sono i giovani. La fascia di età che presenta il valore massimo è quella **tra 25 e 29 anni** (370 morti in valore assoluto), mentre nei conducenti feriti la frequenza più elevata si colloca in corrispondenza della fascia di età **tra 30 e 34 anni** (27.117). A partire **dai 35 anni** di età il numero di conducenti che hanno riportato conseguenze in incidente stradale inizia progressivamente a decrescere in valore assoluto all'aumentare dell'età (Prospetto 16).

Prospetto 15 - Morti e feriti per categoria di utente della strada – Anno 2008

UTENTI DELLA STRADA	Morti		Feriti		Indice di gravità (a)
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Conducenti	3.303	69,8	215.156	69,2	1,6
Passeggeri	780	16,5	74.943	24,1	1,1
Pedoni	648	13,7	20.640	6,6	3,0
Totale	4.731	100,0	310.739	100,0	1,6

(a) L'indice di gravità si calcola come rapporto tra il numero dei morti e il numero totale dei morti e dei feriti, moltiplicato 100.

Prospetto 16 - Conducenti morti e feriti per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

CLASSI DI ETA	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 - 4	-	-	-	8	1	9
5 - 9	2	1	3	136	29	165
10 - 14	18	-	18	1.403	363	1.766
15 - 19	197	16	213	16.097	4.599	20.696
20 - 24	303	31	334	19.143	7.773	26.916
25 - 29	333	37	370	18.373	8.020	26.393
30 - 34	324	27	351	18.813	8.304	27.117
35 - 39	284	33	317	17.031	7.791	24.822
40 - 44	247	31	278	14.891	6.791	21.682
45 - 49	231	28	259	11.772	5.295	17.067
50 - 54	176	23	199	9.140	3.728	12.868
55 - 59	141	18	159	6.583	2.692	9.275
60 - 64	128	17	145	5.196	1.884	7.080
65 - 69	139	20	159	4.265	1.434	5.699
70 - 74	125	18	143	3.580	1.054	4.634
75 - 79	123	18	141	2.706	687	3.393
80 - 84	100	15	115	1.583	373	1.956
85 - 89	44	2	46	560	118	678
90 - 94	1	1	2	30	4	34
95 - 99	-	-	-	5	-	5
Imprecisata	47	4	51	2.088	813	2.901
Totale	2.963	340	3.303	153.403	61.753	215.156

Prospetto 17 – Passeggeri morti e feriti per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

CLASSI DI ETA	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 - 4	10	6	16	1.096	1.073	2.169
5 - 9	4	7	11	1.562	1.390	2.952
10 -14	12	7	19	1.691	1.644	3.335
15 -19	82	57	139	4.579	5.189	9.768
20 -24	54	43	97	4.365	5.246	9.611
25 -29	47	15	62	3.050	4.074	7.124
30 - 34	46	21	67	2.409	3.391	5.800
35 - 39	18	15	33	1.716	2.671	4.387
40 - 44	23	15	38	1.395	2.433	3.828
45 - 49	14	18	32	982	2.182	3.164
50 -54	9	17	26	753	1.853	2.606
55 -59	10	14	24	558	1.764	2.322
60 -64	9	14	23	418	1.507	1.925
65 -69	14	14	28	359	1.296	1.655
70 - 74	8	26	34	328	1.149	1.477
75 - 79	6	21	27	263	780	1.043
80 - 84	5	12	17	193	464	657
85 - 89	8	7	15	74	171	245
90 - 94	-	4	4	22	33	55
95 - 99	-	1	1	4	11	15
Imprecisata	31	36	67	5.161	5.644	10.805
Totale	410	370	780	30.978	43.965	74.943

Prospetto 18 - Pedoni morti e feriti per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

CLASSI DI ETA	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 - 4	4	5	9	238	153	391
5 - 9	1	3	4	400	242	642
10 -14	1	5	6	528	466	994
15 -19	7	1	8	462	658	1.120
20 -24	4	5	9	485	570	1.055
25 -29	14	7	21	535	538	1.073
30 - 34	18	7	25	591	574	1.165
35 - 39	22	7	29	559	641	1.200
40 - 44	23	8	31	577	664	1.241
45 - 49	13	12	25	526	639	1.165
50 -54	15	7	22	503	693	1.196
55 -59	23	7	30	443	690	1.133
60 -64	16	16	32	519	730	1.249
65 -69	36	12	48	578	745	1.323
70 - 74	37	38	75	645	911	1.556
75 - 79	45	38	83	651	839	1.490
80 - 84	45	39	84	507	651	1.158
85 - 89	33	21	54	264	301	565
90 - 94	12	6	18	56	41	97
95 - 99	3	3	6	14	16	30
Imprecisata	21	8	29	417	380	797
Totale	393	255	648	9.498	11.142	20.640

Prospetto 19 - Morti e feriti per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

CLASSI DI ETA	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 - 4	14	11	25	1.342	1.227	2.569
5 - 9	7	11	18	2.098	1.661	3.759
10 -14	31	12	43	3.622	2.473	6.095
15 -19	286	74	360	21.138	10.446	31.584
20 -24	361	79	440	23.993	13.589	37.582
25 -29	394	59	453	21.958	12.632	34.590
30 -34	388	55	443	21.813	12.269	34.082
35 -39	324	55	379	19.306	11.103	30.409
40 -44	293	54	347	16.863	9.888	26.751
45 -49	258	58	316	13.280	8.116	21.396
50 -54	200	47	247	10.396	6.274	16.670
55 -59	174	39	213	7.584	5.146	12.730
60 -64	153	47	200	6.133	4.121	10.254
65 -69	189	46	235	5.202	3.475	8.677
70 -74	170	82	252	4.553	3.114	7.667
75 -79	174	77	251	3.620	2.306	5.926
80 -84	150	66	216	2.283	1.488	3.771
85 -89	85	30	115	898	590	1.488
90 -94	13	11	24	108	78	186
95 -99	3	4	7	23	27	50
Imprecisata	99	48	147	7.666	6.837	14.503
Totale	3.766	965	4.731	193.879	116.860	310.739

Grafico 10 - Morti in incidente stradale per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

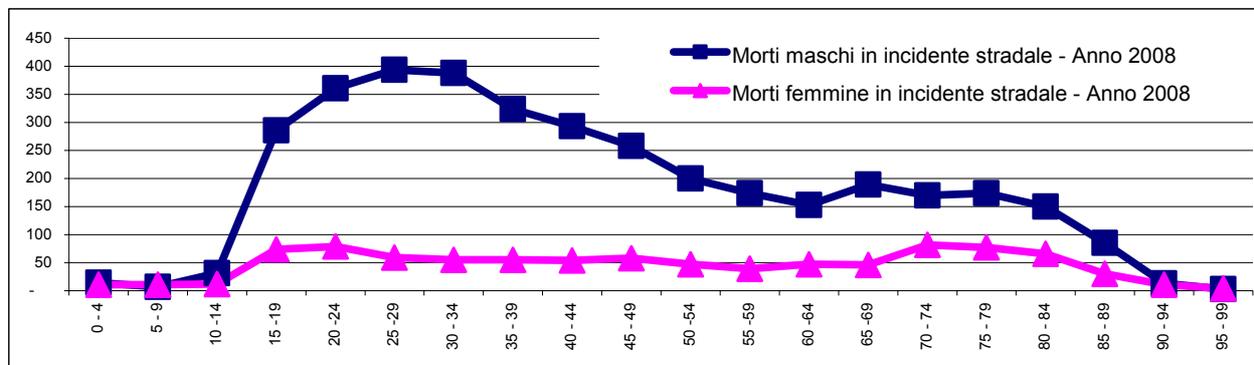


Grafico 11 - Feriti in incidente stradale per sesso e classe di età – Anno 2008 (valori assoluti)

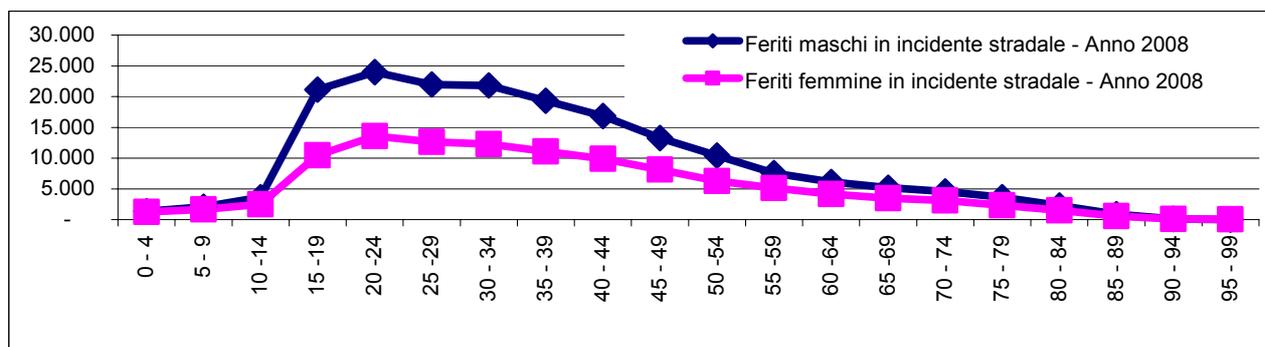
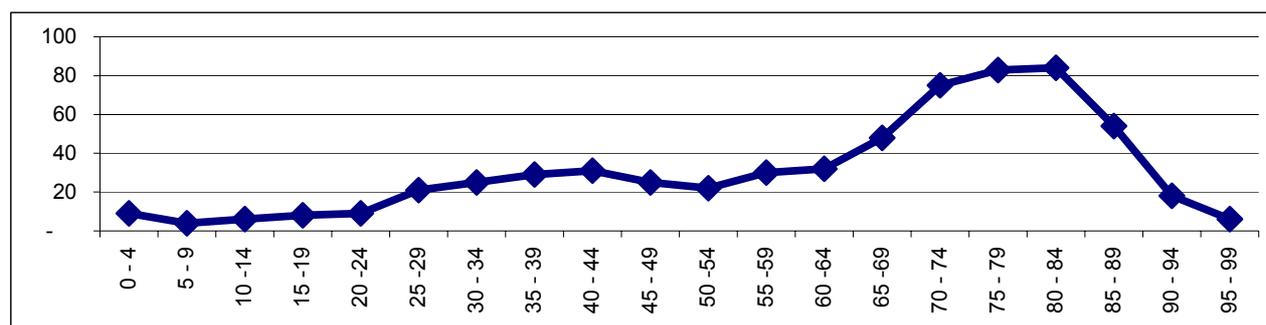


Grafico 12 – Pedoni morti in incidente stradale per fascia di età – Anno 2008 (valori assoluti)



Per quanto riguarda i **passengeri** la frequenza più elevata tra i morti e feriti è quella relativa alla fascia di età 15-19 (Prospetto 17). Come accennato, il **pedone** è certamente il soggetto più debole fra le persone coinvolte. Il rischio di infortunio causato da investimento stradale è particolarmente alto per la popolazione anziana. Il valore massimo per quanto riguarda i morti (84) si registra nella fascia di età compresa tra **80 e 84 anni**, mentre per i feriti (1.556) in quella tra **70 e 74 anni** (Prospetto 18 e Grafico 12).

Nel complesso, la fascia più colpita dalle conseguenze degli incidenti stradali è quella tra i **25 e i 29 anni** con 453 morti in valore assoluto. I feriti presentano il valore massimo in corrispondenza della fascia di età compresa tra i **20 e i 24 anni** (37.582) (Prospetto 19 e Grafici 10-11).

I veicoli più coinvolti in incidente stradale

Analogamente a quanto emerge dai dati riferiti all'anno precedente, anche nel 2008 la categoria di veicolo maggiormente coinvolta in incidente stradale è costituita dalle autovetture, che rappresentano il 66,4% dei veicoli (272.832 in valore assoluto). Seguono i motocicli, che rappresentano il 13,5% (55.320 in valore assoluto). I ciclomotori e i velocipedi rappresentano, rispettivamente, il 7,0 e il 3,8% del totale dei veicoli coinvolti in incidente.

I conducenti e i passeggeri morti sulle autovetture a causa di incidente stradale sono pari al 51,8%, mentre quelli rimasti feriti rappresentano il 61,3% del totale. Dall'analisi riportata nel Prospetto 20 emerge che i motocicli, pur rappresentando una percentuale ridotta dei veicoli coinvolti in incidente stradale rispetto alle autovetture, sono responsabili del 26,6% dei decessi (escludendo i pedoni).

Prospetto 20 – Veicoli coinvolti, morti e feriti per categoria di veicolo (a) – Anno 2008
(valori assoluti e composizioni percentuali)

CATEGORIA DI VEICOLO	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Veicoli	Morti	Feriti	Veicoli	Morti	Feriti
Autovetture (b)	272.832	2.116	177.698	66,4	51,8	61,3
Autobus e tram	3.516	13	2.314	0,9	0,3	0,8
Autocarri e motocarri	29.913	252	10.859	7,3	6,2	3,7
Velocipedi	15.636	288	14.533	3,8	7,1	5,0
Ciclomotori	28.665	294	28.216	7,0	7,2	9,7
Motocicli	55.320	1.086	55.086	13,5	26,6	19,0
Altri veicoli	5.278	34	1.393	1,3	0,8	0,5
Totale	411.160	4.083	290.099	100,0	100,0	100,0

(a) Il totale dei morti e dei feriti si riferisce ai soli conducenti e passeggeri morti e feriti in incidente stradale; da tale computo sono esclusi i pedoni

(b) Nel totale della voce "autovetture" sono conteggiati anche i quadricicli

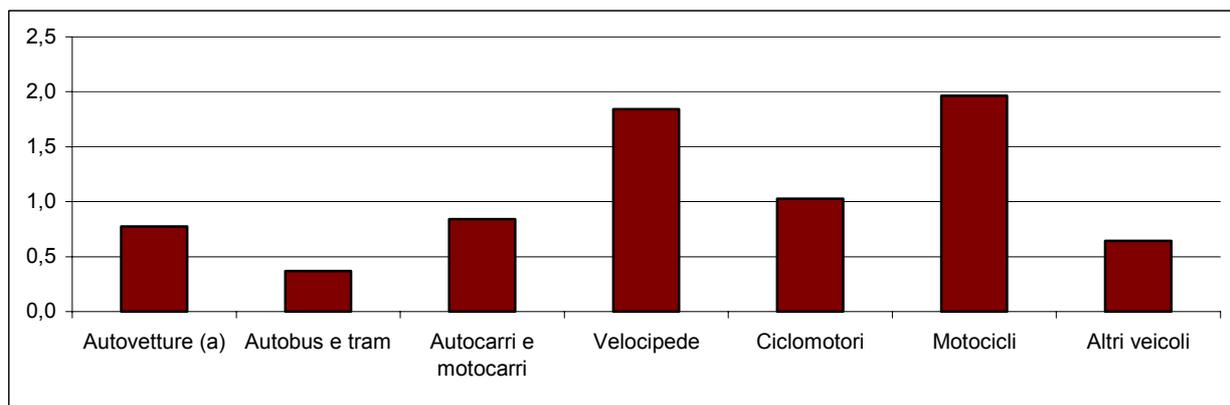
Prospetto 21 – Indici di mortalità e di lesività per categoria di veicolo – Anni 2007-2008

CATEGORIA DI VEICOLO	Anno 2007		Anno 2008	
	Morti/Veicoli	Feriti/Veicoli	Morti/Veicoli	Feriti/Veicoli
Autovetture (a)	0,8	64,3	0,8	65,1
Autobus e tram	0,5	62,2	0,4	65,8
Autocarri e motocarri	0,8	35,2	0,8	36,3
Velocipedi	2,2	92,5	1,8	92,9
Ciclomotori	1,1	97,6	1,0	98,4
Motocicli	2,0	99,2	2,0	99,6
Altri veicoli	0,5	25,5	0,6	26,4
Totale	1,0	69,8	1,0	70,6

(a) Nel totale della voce “autovetture” sono conteggiati anche i quadricicli.

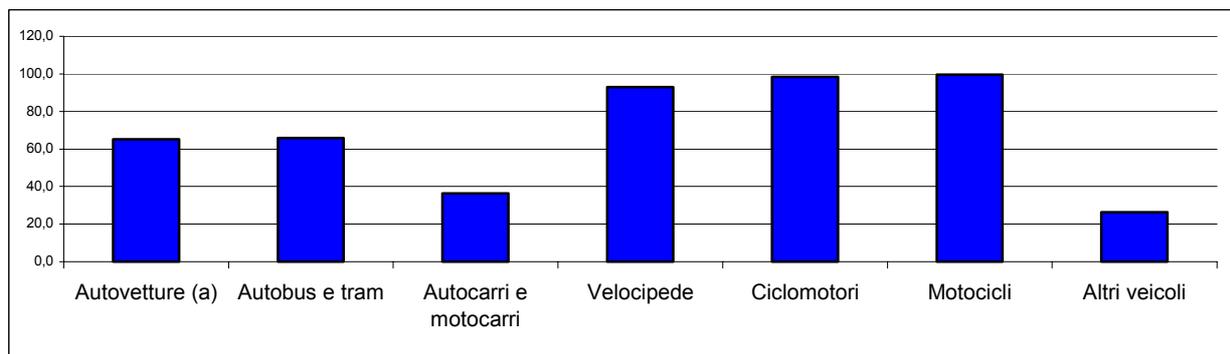
Nel 2008 l'indice di mortalità medio per categoria di veicolo è pari all'1,0% mentre risulta doppio in corrispondenza dei motocicli (2,0%) ed è pari all'1,8% per i velocipedi. Nello stesso anno l'indice di lesività medio per categoria di veicolo è pari al 70,6%, ma si attesta al 92,9% per i motocicli e al 99,6% per i velocipedi (Prospetto 21 e Grafici 13-14).

Grafico 13 – Indice di mortalità per categoria di veicolo – Anno 2008



(a) Nel totale della voce “autovetture” sono conteggiati anche i quadricicli.

Grafico 14 – Indice di lesività per categoria di veicolo – Anno 2008



(a) Nel totale della voce “autovetture” sono conteggiati anche i quadricicli.

Prospetto 22 – Incidenti stradali, morti e feriti per provincia e regione - Anno 2008 (valori assoluti)

PROVINCE REGIONI	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Persone infortunate		N	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Torino	6.732	131	10.189	124	131	88
Vercelli	436	14	627	14	14	9
Biella	449	14	556	13	14	10
Verbano-Cusio-Ossola	477	11	660	11	11	6
Novara	1.251	36	1.704	36	36	26
Cuneo	1.555	69	2.367	65	69	55
Asti	659	12	933	11	12	4
Alessandria	1.593	45	2.193	43	45	34
Piemonte	13.152	332	19.229	317	332	232
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	301	10	403	10	10	4
Varese	3.018	54	4.165	52	54	35
Como	1.594	37	2.147	33	37	25
Lecco	780	16	1.081	16	16	14
Sondrio	482	22	709	20	22	15
Milano	23.894	202	32.084	189	202	145
Bergamo	3.005	62	4.107	59	62	36
Brescia	3.945	115	5.573	107	115	78
Pavia	1.868	43	2.585	35	43	26
Lodi	526	18	754	18	18	14
Cremona	1.241	53	1.690	43	53	28
Mantova	1.474	58	2.058	58	58	45
Lombardia	41.827	680	56.953	630	680	461
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.352	43	1.739	35	43	20
<i>Trento</i>	1.701	30	2.288	28	30	22
Trentino-A.Adige	3.053	73	4.027	63	73	42
Verona	3.300	75	4.449	70	75	46
Vicenza	2.502	76	3.372	67	76	48
Belluno	582	17	839	16	17	16
Treviso	2.762	88	3.917	77	88	54
Venezia	2.916	84	4.181	78	84	60
Padova	3.885	86	5.115	83	86	32
Rovigo	797	32	1.097	29	32	11
Veneto	16.744	458	22.970	420	458	267
Pordenone	1.081	31	1.482	31	31	16
Udine	1.897	54	2.659	51	54	44
Gorizia	598	7	840	7	7	8
Trieste	1.195	18	1.478	16	18	9
Friuli-Venezia-Giulia	4.771	110	6.459	105	110	77
Imperia	1.181	16	1.493	15	16	3
Savona	1.661	14	2.151	13	14	9
Genova	5.679	39	7.211	39	39	20
La Spezia	907	18	1.203	15	18	13
Liguria	9.428	87	12.058	82	87	45
Piacenza	1.351	47	1.938	40	47	43
Parma	1.723	57	2.299	50	57	36
Reggio nell'Emilia	2.380	60	3.381	57	60	50
Modena	3.376	50	4.566	47	50	24
Bologna	4.884	99	6.624	96	99	70
Ferrara	1.481	61	1.991	51	61	43
Ravenna	2.047	67	2.879	62	67	38
Forlì- Cesena	2.038	54	2.700	53	54	28
Rimini	2.464	34	3.368	34	34	12
Emilia-Romagna	21.744	529	29.746	490	529	344
Massa Carrara	1.010	18	1.364	18	18	13
Lucca	2.391	36	3.105	36	36	13
Pistoia	1.248	19	1.688	18	19	11
Firenze	6.039	57	7.873	51	57	27
Prato	1.413	13	1.771	13	13	4
Livorno	1.399	21	1.809	20	21	10
Pisa	2.027	48	2.726	48	48	30
Arezzo	1.279	29	1.809	26	29	14
Siena	988	23	1.336	23	23	13
Grosseto	1.009	32	1.421	29	32	15
Toscana	18.803	296	24.902	282	296	150

– segue- **Prospetto 22 – Incidenti stradali, morti e feriti per provincia e regione - Anno 2008 (valori assoluti)**

PROVINCE REGIONI	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Persone infortunate		N	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Perugia	2.327	67	3.324	64	67	38
Terni	985	15	1.370	15	15	11
Umbria	3.312	82	4.694	79	82	49
Pesaro e Urbino	1.639	32	2.229	31	32	21
Ancona	2.183	42	3.253	39	42	53
Macerata	1.371	31	2.067	29	31	18
Ascoli Piceno	1.726	27	2.447	26	27	20
Marche	6.919	132	9.996	125	132	112
Viterbo	864	39	1.313	38	39	33
Rieti	479	11	776	11	11	14
Roma	22.636	313	30.529	293	313	196
Latina	2.305	86	3.605	82	86	66
Frosinone	1.451	44	2.604	41	44	34
Lazio	27.735	493	38.827	465	493	343
L'Aquila	837	34	1.328	31	34	32
Teramo	996	26	1.432	25	26	18
Pescara	1.067	12	1.534	12	12	11
Chieti	1.081	24	1.749	21	24	25
Abruzzo	3.981	96	6.043	89	96	86
Isernia	146	11	231	11	11	15
Campobasso	431	16	694	15	16	11
Molise	577	27	925	26	27	26
Caserta	1.622	73	2.580	65	73	76
Benevento	398	11	659	11	11	10
Napoli	6.064	130	8.778	121	130	81
Avellino	593	29	992	26	29	24
Salerno	2.852	86	4.371	75	86	45
Campania	11.529	329	17.380	298	329	236
Foggia	1.667	76	2.856	61	76	72
Bari	5.596	121	9.383	108	121	137
Taranto	1.536	43	2.590	40	43	47
Brindisi	1.277	50	2.340	42	50	85
Lecce	1.948	63	3.090	54	63	43
Puglia	12.024	353	20.259	305	353	384
Potenza	461	15	857	11	15	15
Matera	493	20	765	19	20	17
Basilicata	954	35	1.622	30	35	32
Cosenza	1.013	41	1.784	37	41	45
Crotone	281	21	553	17	21	19
Catanzaro	740	20	1.259	19	20	11
Vibo Valentia	252	9	405	9	9	3
Reggio di Calabria	1.068	29	1.649	24	29	23
Calabria	3.354	120	5.650	106	120	101
Trapani	1.664	27	2.532	27	27	11
Palermo	3.544	75	5.130	68	75	65
Messina	1.831	38	2.832	32	38	22
Agrigento	777	39	1.340	37	39	50
Caltanissetta	617	23	1.010	18	23	21
Enna	279	15	543	10	15	12
Catania	3.186	95	4.639	87	95	61
Ragusa	922	27	1.440	26	27	19
Siracusa	1.527	25	2.402	24	25	33
Sicilia	14.347	364	21.868	329	364	294
Olbia-Tempio	374	11	523	10	11	4
Sassari	1.140	43	1.769	37	43	32
Nuoro	373	13	618	11	13	8
Oristano	436	14	686	14	14	13
Ogliastra	185	10	296	8	10	4
Medio Campidano	100	4	165	4	4	1
Cagliari	1.609	29	2.344	28	29	27
Carbonia-Iglesias	191	1	327	1	1	-
Sardegna	4.408	125	6.728	113	125	89
ITALIA	218.963	4.731	310.739	4.364	4.731	3.374

**Direzione centrale comunicazione
ed editoria**

Tel. 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:

Servizio Sanità e Assistenza

Viale Liegi, 13 – 00198 Roma

Raffaella Amato

Tel. +39 06 4673.7238